

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - ROIC82200B

ROVIGO 3

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ROIC82200B	Medio Alto
ROEE82201D	
V A	Alto
V B	Alto
V C	Alto
ROEE82202E	
V A	Medio Alto
ROEE82204L	
V A	Alto
ROEE82205N	
V A	Basso

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il background familiare dell'Istituto Comprensivo, situato geograficamente nella zona sud e sud-est della città, è medio-alto e non si rilevano situazioni di disagio forte a livello occupazionale (la percentuale di entrambi i genitori disoccupati è nulla). Il livello di ricchezza socio-economico-culturale dell'utenza cittadina è alto rispetto alle frazioni. L'incidenza della presenza di studenti stranieri si attesta sui livelli medi regionali. Un background familiare con un indice ESCS medio-alto potrebbe costituire un punto di partenza positivo al raggiungimento di esiti di buon livello.	Nel plesso situato in una delle due frazioni, in zona rurale abitata da una comunità piuttosto piccola, il livello medio dell'indice ESCS è basso, il numero degli studenti per classe è esiguo (al pari dell'altro plesso ubicato in altra frazione) e meno competitivo rispetto alle classi del plesso ubicato in città o a quelle del plesso ubicato a ridosso del centro in un quartiere residenziale di recente edificazione. Le situazioni di disagio socio-economico nel plesso di cui sopra sono più evidenti in quanto il livello di istruzione dei genitori è più basso e spesso solo uno dei due svolge una professione di qualifica media. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana è pari alla media regionale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il tasso di disoccupazione regionale è più basso rispetto alla media nazionale. La città di Rovigo viene considerata più depressa rispetto alle province limitrofe ma i dati relativi alle famiglie degli alunni dell'Istituto sono confortanti perchè il tasso di disoccupazione è pressoché nullo.

La scuola riconosce l'importanza di partners esterni quali Enti pubblici e Enti di promozione culturale e sportiva.

L'Amministrazione Comunale è il principale interlocutore come ente proprietario degli edifici ma anche in quanto rappresentante degli interessi generali della comunità. E' attiva la promozione di iniziative di educazione alla cittadinanza tramite il Consiglio Comunale dei Ragazzi e il sostegno, tramite mediatori culturali, nell'inserimento di alunni stranieri. La Regione Veneto ha finanziato negli anni passati i progetti di educazione fisica ; l'ASL 18 intrattiene rapporti con la scuola relativamente alle problematiche della disabilità; il Coni sostiene iniziative di educazione fisico-sportiva; il CEDI effettua interventi esperti relativi alla cultura locale; l'Accademia dei Concordi offre iniziative di promozione alla lettura.

Il tasso di immigrazione è pari alla media regionale .

L'Istituto si compone di più plessi, due di primaria dislocati nelle vicine frazioni, la cui utenza è costituita principalmente dagli utenti del posto; una primaria e una scuola dell'infanzia dislocate in centro ma in un quartiere in cui, ad una zona di vecchia edificazione , negli ultimi dieci anni, si è affiancata una zona di nuova edificazione. Un'altra Primaria in una frazione a diversi chilometri dal centro ed un'ultima infanzia situata ai margini del territorio comunale. Nel passaggio alla scuola primaria, il numero degli alunni che dalle sezioni della scuola dell'infanzia transitano nelle vicine primarie subisce un calo considerevole. Il plesso più numeroso è quello posto al centro della città costituito da una scuola primaria che offre le due opzioni di tempo pieno e tempo normale e la scuola secondaria che da due anni ha avviato il corso musicale. La scuola secondaria negli ultimi anni (da quando l'Istituto ha assunto una nuova identità) vede una maggiore affluenza da parte degli alunni che frequentano la scuola primaria del centro e di una delle frazioni mentre gli alunni provenienti dal plesso ubicato nella frazione ad est della città transitano verso una scuola secondaria appartenente ad un altro Istituto.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	9,1	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	81,8	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,1	26,4	21,4
Situazione della scuola: ROIC82200B		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	90,9	72,1	77,5
	Totale adeguamento	9,1	27,9	22,4
Situazione della scuola: ROIC82200B		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si impegna , supportato da uno studio di consulenza esterna, a gestire la sicurezza degli alunni e del personale. L'incaricato per l'attività di RSPP assicura la consulenza generale rispetto agli adempimenti di legge, i sopralluoghi annuali nei plessi, l'assistenza alle prove di evacuazione, gli incontri periodici, l'aggiornamento dei piani di valutazione dei rischi etc....Periodicamente una quota di personale viene avviata alla formazione di figure sensibili o all'aggiornamento di formazione ricevuta in precedenza.</p> <p>Ogni plesso è dotato di fotocopiatore, televisore, videoregistratore e lettore DVD ed aula computer. In ogni scuola è presente almeno una LIM anche se spesso collocata all'interno di aule destinate permanentemente ad accogliere classi e quindi di difficile utilizzazione da parte dei docenti. Nello scorso anno scolastico è stato avviato un piano di acquisti di LIM che prevede di installarne almeno 3-4 l'anno.</p>	<p>Le fonti di finanziamento sono quasi totalmente statali e indirizzate, per la gran parte, al pagamento degli stipendi del personale. Limitato è il contributo annuale (non obbligatorio) versato da quasi tutte le famiglie e ridotto quello comunale e regionale . Nel corso degli anni, a seguito della crisi economica che ha investito la comunità nazionale, sono diminuiti drasticamente gli apporti seppur minimi da parte degli Enti quali Comune, Regioni nella promozione di attività gratuite scolastiche. Esigui anche gli apporti economici da parte degli enti culturali che subiscono anch'essi tagli drastici di risorse economiche ed umane.</p> <p>Le scuole situate in frazione risentono del disagio dei collegamenti in quanto poche sono le linee degli autobus e non distribuite in tutto l' arco della giornata. Negli spostamenti pomeridiani, agli alunni iscritti al corso musicale attivato presso la scuola secondaria e residenti nelle vicine frazioni, non risulta agevole il trasporto.</p> <p>Gli edifici scolastici non sono recenti e il numero delle aule disponibili non sempre è adeguato al fabbisogno; mancano aule di rotazione per gruppi di livello e/o ambienti di lavoro diversi dalla classe per lezioni laboratoriali.</p> <p>Non in tutti i plessi vi è un'adeguata accessibilità fisica agli edifici: mancano in alcuni plessi scale di sicurezza, rampe per i disabili e ascensori.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ROIC82200B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ROIC82200B	84	86,6	13	13,4	100,0
- Benchmark*					
ROVIGO	2.392	82,3	514	17,7	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ROIC82200B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ROIC82200B	1	1,2	9	10,7	27	32,1	47	56,0	100,0
- Benchmark*									
ROVIGO	61	2,6	401	16,8	907	37,9	1.023	42,8	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ROIC82200B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ROIC82200B	10,0	90,0	100,0

Istituto:ROIC82200B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ROIC82200B	30,0	70,0	100,0

Istituto:ROIC82200B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ROIC82200B	77,8	22,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ROIC82200B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROIC82200B	8	10,8	23	31,1	21	28,4	22	29,7
- Benchmark*								
ROVIGO	298	13,9	466	21,7	455	21,2	928	43,2
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROVIGO	19	57,6	-	0,0	14	42,4	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	54,5	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,5
	Più di 5 anni	45,5	62,6	67,7
Situazione della scuola: ROIC82200B	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31,8	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	50	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,5	7,3	8,8
	Più di 5 anni	13,6	29,1	29,3
Situazione della scuola: ROIC82200B		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato è molto alta, più alta anche rispetto alle medie provinciali regionali e nazionali. Viene dunque garantita stabilità e continuità nell'assegnazione degli insegnanti alle classi. Più della metà degli insegnanti in servizio presso l'Istituto ha una età media superiore ai 55 anni, la restante parte si distribuisce in larga parte nella fascia 45-54 anni. Esiste un numero esiguo di insegnanti diplomati al conservatorio operanti nella scuola primaria.	Il confronto statistico a livello territoriale rivela la presenza di un corpo docente piuttosto "anziano", quasi nullo l'apporto di docenti giovani e molto basso quello di età compresa tra 35-44 che potrebbero costituire un nucleo forte più incline all'aggiornamento e all'innovazione di pratiche didattiche. La percentuale di personale laureato è bassa nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. La certificazione linguistica e informatica è posseduta da un esiguo numero di insegnanti. Le insegnanti specialiste di lingua Inglese nell'Istituto sono tre. Le competenze del personale non sempre sono codificate e censite.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ROIC82200B	120	98,4	108	100,0	103	100,0	86	100,0	126	99,2
- Benchmark*										
ROVIGO	1.807	97,1	1.785	98,6	1.820	99,1	1.806	99,8	1.786	99,3
VENETO	45.832	97,9	46.036	98,7	45.777	98,8	45.970	99,0	45.442	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
ROIC82200B	85	97,7	81	95,3
- Benchmark*				
ROVIGO	1.754	94,0	1.761	95,6
VENETO	44.809	95,2	44.937	95,8
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ROIC82200B	21	29	19	11	-	-	26,2	36,2	23,8	13,8	0,0	0,0
- Benchmark*												
ROVIGO	546	516	400	274	89	52	29,1	27,5	21,3	14,6	4,7	2,8
VENETO	13.461	12.758	10.313	7.086	2.052	981	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ROIC82200B	-	0,0	-	0,0	1	1,0	-	0,0	2	1,6
- Benchmark*										
ROVIGO	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,2
VENETO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
ROIC82200B	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
ROVIGO	-	0,1	-	0,2	-	0,8	-
VENETO	-	0,1	-	0,1	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ROIC82200B	3	2,5	2	1,9	1	1,0	1	1,2	2	1,6
- Benchmark*										
ROVIGO	32	1,7	28	1,6	28	1,5	14	0,8	13	0,7
VENETO	732	1,6	640	1,4	611	1,3	569	1,2	408	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
ROIC82200B	3	3,6	2	2,4	1	1,2
- Benchmark*						
ROVIGO	32	1,7	25	1,4	16	0,8
VENETO	537	1,2	496	1,1	374	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ROIC82200B	5	4,3	7	6,9	6	6,2	4	4,9	1	0,8
- Benchmark*										
ROVIGO	75	4,2	61	3,5	45	2,5	47	2,7	30	1,7
VENETO	1.358	3,0	1.153	2,5	1.069	2,4	920	2,0	685	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
ROIC82200B	3	3,6	3	3,7	-	0,0
- Benchmark*						
ROVIGO	61	3,4	58	3,2	35	1,8
VENETO	916	2,0	874	1,9	716	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è molto alta e superiore alle medie territoriali per la primaria. Per la secondaria si evidenzia una percentuale di ammissioni pari alle medie cittadine in classe seconda e maggiore rispetto alle medie territoriali in classe prima ove si raggiungono valori vicini al 98%. Non ci sono abbandoni scolastici. I flussi in entrata ed uscita sono da attribuirsi quasi esclusivamente a cambi di residenza delle famiglie e sono particolarmente significativi tra alunni di cittadinanza non italiana. Non si rilevano significativi spostamenti in uscita o in entrata dovuti a problemi relazionali tra scuola e famiglie	Nelle votazioni dei licenziati si nota una distribuzione anomala ed una concentrazione forte nella fascia intermedia 7-8 più sbilanciata verso il 7 e un' assenza del voto massimo in discrepanza con i riferimenti territoriali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro se non in alcuni casi giustificati. Non ci sono abbandoni, ci sono alcuni trasferimenti dovuti principalmente al cambio di residenza delle famiglie. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una flessione verso il sette-otto e una assenza di votazione massima. La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ROIC82200B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		3,0		1,6
ROEE82201D	n/a		n/a	
ROEE82201D - II A		1,6		-1,1
ROEE82201D - II B		2,8		-5,2
ROEE82201D - II C		12,2		7,1
ROEE82202E	n/a		n/a	
ROEE82202E - II A		10,0		15,0
ROEE82204L	n/a		n/a	
ROEE82204L - II A		-6,0		0,2
ROEE82205N	n/a		n/a	
ROEE82205N - II A		5,1		-3,2
5-Scuola primaria - Classi quinte		3,3		5,2
ROEE82201D	n/a		n/a	
ROEE82201D - V A		6,2		9,5
ROEE82201D - V B		-2,8		-1,4
ROEE82201D - V C		5,9		10,9
ROEE82202E	n/a		n/a	
ROEE82202E - V A		7,7		9,5
ROEE82204L	n/a		n/a	
ROEE82204L - V A		5,1		2,9
ROEE82205N	n/a		n/a	
ROEE82205N - V A		-5,4		-1,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		0,0		0,0
ROMM82201C	n/a		n/a	
ROMM82201C - III A		0,0		0,0
ROMM82201C - III B		0,0		0,0
ROMM82201C - III C		0,0		0,0
ROMM82201C - III D		0,0		0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ROEE82201D - II A	2	1	5	2	6	1	6	4	2	3
ROEE82201D - II B	3	3	2	3	8	5	4	4	3	3
ROEE82201D - II C	0	0	2	3	6	0	2	3	2	5
ROEE82202E - II A	1	0	2	3	11	0	1	1	3	12
ROEE82204L - II A	4	2	1	2	6	1	3	4	3	3
ROEE82205N - II A	0	5	1	2	4	3	2	1	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ROIC82200B	11,1	12,2	14,4	16,7	45,6	11,1	20,0	18,9	17,8	32,2
Veneto	25,9	14,3	12,8	16,0	31,0	22,7	23,5	13,2	16,8	23,8
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ROEE82201D - V A	1	3	4	5	10	2	2	4	5	10
ROEE82201D - V B	4	4	5	5	3	5	2	5	6	3
ROEE82201D - V C	1	4	5	2	9	0	1	4	7	10
ROEE82202E - V A	0	3	6	3	8	0	2	3	8	7
ROEE82204L - V A	2	1	2	9	4	3	2	5	3	5
ROEE82205N - V A	3	2	4	1	2	1	4	4	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ROIC82200B	9,6	14,8	22,6	21,7	31,3	9,5	11,2	21,6	25,0	32,8
Veneto	18,7	19,3	20,6	22,1	19,3	14,7	20,7	20,7	23,1	20,7
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ROMM82201C - III A	3	3	6	3	5	3	5	4	3	5
ROMM82201C - III B	2	2	4	4	5	0	5	5	3	4
ROMM82201C - III C	1	2	5	5	6	2	1	8	5	3
ROMM82201C - III D	1	2	7	3	7	1	5	4	7	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ROIC82200B	9,2	11,8	28,9	19,7	30,3	7,9	21,1	27,6	23,7	19,7
Veneto	10,7	19,5	21,4	22,0	26,5	12,9	20,8	20,1	17,6	28,6
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ROIC82200B	8,9	91,1	20,5	79,5
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ROIC82200B	9,9	90,1	11,7	88,3
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti delle prove Invalsi sono al di sopra di tutte le medie territoriali sia in matematica che in italiano, sia alla primaria che alla secondaria. Molto positivo risulta il confronto con scuole e classi aventi pari indice ESCS ovvero con background socio economico culturale simile a quello dell'Istituto. La collocazione degli studenti nei livelli di apprendimento rivela una forte positività nei livelli alti, nella scuola primaria. La percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 è più bassa rispetto alla media territoriale. Nella scuola secondaria, la percentuale degli studenti collocati nel livello 3 e nel livello 5 risulta più alta rispetto alla media territoriale nelle prove di italiano. In quelle di matematica è il livello 3 ad includere una percentuale di studenti più alta.</p> <p>La variabilità dei punteggi dentro le singole classi è inferiore alle medie</p>	<p>Le classi della scuola più piccola situata nel centro rivela una perdita di punti rispetto alle scuole con lo stesso background nei risultati delle prove di italiano classe seconda; la classe quinta della scuola in frazione con background basso evidenzia una differenza in negativo nei risultati di italiano (calo di 5.40 punti) e di matematica (calo di 1.90) rispetto a scuole/classi con background simile. Nelle prove di matematica nella scuola secondaria la percentuale di studenti che si colloca nel livello 5 risulta più basso rispetto alla media territoriale.</p> <p>La variabilità dei punteggi tra le classi è superiore alle medie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF sono esplicitati gli indicatori e i descrittori di alcune competenze di cittadinanza ovvero quelli relativi all'assegnazione del voto di comportamento (rispetto delle regole e relazionalità). In alcuni plessi esistono piccoli progetti di solidarietà (spirito di collaborazione e capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità) non sostenuti però da una progettualità ed una didattica per competenze. Non esistono, a livello di Istituto episodi problematici di furti o atti di vandalismo ma casi contenuti di violazione delle regole di vita scolastica (insulti, utilizzo di videogiochi, telefonini...) trattati attraverso convocazione da parte del Dirigente delle famiglie, degli studenti, attivazione di servizi di consulenza psicologica e, nei casi più gravi, con provvedimenti disciplinari. Episodi sporadici che hanno richiesto il temporaneo allontanamento dalle lezioni si sono verificati nelle classi seconde e terze della scuola secondaria.	Non esistono scale di valutazione relative alle competenze sociali e civiche quali il senso di legalità/responsabilità/collaborazione e spirito di gruppo, spirito di iniziativa e intraprendenza e capacità di orientarsi. All'interno di tali competenze non sono stati declinati descrittori. La didattica per competenze stenta ancora ad inserirsi come modalità operativa. L'osservazione sistematica non è oggettivamente classificata. Essendo un Istituto di nuova costituzione, le nuove pratiche prodotte e adottate non vengono consapevolmente utilizzate e calate nella realtà operativa didattica. Descrittori quali frequenti assenze, giustificazioni mancate, ritardi nella visione di avvisi e comunicazione scuola-famiglia, ritardi nell'entrata a scuola, specialmente nella scuola primaria, non sono trattati quali comportamenti devianti dalle regole scolastiche e dalle competenze sociali e civiche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza ancora strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
ROIC82200B	1,1	1,1	6,6	25,0	12,0	46,8	7,7	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ROIC82200B	63	79,7	16	20,3	79
ROVIGO	1.198	71,1	487	28,9	1.685
VENETO	24.634	64,3	13.656	35,7	38.290
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
ROIC82200B	61	96,8	10	66,7
- Benchmark*				
ROVIGO	1.088	92,6	367	78,8
VENETO	22.485	93,5	9.676	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In base a mere osservazioni sistematiche, non oggettive o codificate, gli alunni in uscita dalla scuola primaria proseguono gli studi nella scuola secondaria di secondo grado rilevando le stesse difficoltà e/o competenze evidenziate nella scuola primaria. In uscita dalla scuola secondaria, la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo formulato dalla scuola è maggiore delle medie territoriali. La percentuale degli alunni promossi al I anno di scuola secondaria superiore che hanno seguito il Consiglio orientativo è più alta rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Risulta più bassa la percentuale dei promossi che non hanno seguito il Consiglio orientativo.	Si nota un'alta percentuale di studenti orientata agli studi tecnici (46%) che si discosta dalla media provinciale, più vicina alla media regionale. La scuola non monitora i risultati nel successivo percorso di studi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo sono positivi: solo il 3% di loro non è stato promosso alla fine della classe prima superiore. Più problematica rispetto alle medie è la condizione di chi non segue il percorso orientativo: ben un terzo di loro non supera positivamente il primo anno di scuola superiore. Non è noto il numero di abbandoni negli anni successivi all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	4,5	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	59,1	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	36,4	42	54,7
Situazione della scuola: ROIC82200B		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	9,1	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	59,1	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	31,8	43,8	55,5
Situazione della scuola: ROIC82200B		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:ROIC82200B - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,5	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,4	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	40,9	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,7	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	9,1	16,7	29,3
Altro	No	4,5	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:ROIC82200B - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,5	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,5	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	90,9	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	40,9	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,7	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	9,1	18,2	28,3
Altro	No	0	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2013-14 è stato elaborato un curricolo di Istituto e sono stati declinati i traguardi per lo sviluppo delle competenze degli studenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e i nuclei tematici declinati in abilità e conoscenze. Sono state delineate, all'interno del POF, le aree progettuali di ampliamento dell'offerta formativa che raccolgono gli innumerevoli progetti che si svolgono nei vari plessi.</p> <p>Si sta delineando, all'interno dell'Istituto, una linea progettuale musicale partita con la costituzione della sezione musicale annessa alla scuola secondaria di primo grado e proseguita con l'attivazione di progetti di musica nella scuola primaria utilizzando insegnanti curricolari che possiedono le competenze in materia.</p>	<p>Il curricolo è inteso ancora come mero atto amministrativo; l'Istituto è di nuova formazione e poco agganciato alle peculiari esigenze formative del territorio e del contesto sociale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,3	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	18,2	43,2	36
	Alto grado di presenza	45,5	27,3	33,9
Situazione della scuola: ROIC82200B		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,3	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	27,3	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	36,4	33	37,4
Situazione della scuola: ROIC82200B		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:ROIC82200B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	77,3	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	63,6	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,7	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	50	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	54,5	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40,9	32,7	42,2
Altro	No	0	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:ROIC82200B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	68,2	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	50	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90,9	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	50	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	54,5	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	36,4	47,5	53
Altro	No	4,5	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola secondaria di secondo grado, da quest'anno, ha avviato un lavoro dipartimentale più condiviso e più fruttuoso.	La strutturazione in dipartimenti non è ancora una prassi consolidata nell'Istituto. Per l'elaborazione della progettazione didattica annuale nelle varie discipline viene effettuato un solo incontro dipartimentale ad inizio d'anno per la scuola primaria. Essendo esiguo il tempo dedicato a tale attività, non viene garantita una accurata e condivisa progettazione didattica. Il lavoro risulta una mera revisione delle vecchie progettazioni. A fine anno molti docenti affermano che quella progettazione comune non è stata utilizzata e preferiscono utilizzare e presentare la progettazione personale molto più rispondente a ciò che si è svolto durante l'anno scolastico.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,4	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,8	45,5	50,2
Situazione della scuola: ROIC82200B		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,5	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	70,7	67,4
Situazione della scuola: ROIC82200B		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,2	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,2	36,6	40,9
Situazione della scuola: ROIC82200B		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,3	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,6	19,5	27,6
Situazione della scuola: ROIC82200B		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,9	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36,4	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,7	46,9	47,5
Situazione della scuola: ROIC82200B		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,4	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	39,2	37,2
Situazione della scuola: ROIC82200B		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presso la scuola secondaria vengono svolte in 3 o più discipline prove strutturate in entrata e vengono valutati gli aspetti del curriculum legati alle discipline	Nella scuola primaria non viene svolta alcuna prova strutturata e nella scuola secondaria non vengono svolte prove strutturate intermedie e finali. La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele per nessuna disciplina nè prove esperte (didattica per competenze).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,3	60,2	79,2
	Orario ridotto	0	4,9	2,7
	Orario flessibile	22,7	34,9	18,1
Situazione della scuola: ROIC82200B		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,2	55,2	74,6
	Orario ridotto	0	8,9	10,2
	Orario flessibile	31,8	36	15,1
Situazione della scuola: ROIC82200B		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ROIC82200B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	45,5	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,8	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,1	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ROIC82200B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,3	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	72,7	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ROIC82200B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	36,4	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	3,7	8,5
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ROIC82200B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,9	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	77,3	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,5	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	5,2	9,3
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali poiché in ogni sede esiste un'aula computer e almeno un'aula LIM a disposizione di tutti. L'opportunità di fruire degli spazi è legata alla competenza digitale degli insegnanti. Solo alcuni di loro possiedono competenze digitali. Esiste una biblioteca per ogni plesso gestita principalmente da un docente referente nominato all'inizio dell'anno scolastico. Vengono svolte, nei limiti delle risorse assegnate alla scuola, attività di recupero e di potenziamento. L'organizzazione di tali attività parte dalla rilevazione dei bisogni nei singoli plessi e dalla successivamente distribuzione delle risorse a cura della F.S. addetta e del D.S.	Non ci sono figure di coordinamento che curano gli spazi laboratoriali. Il tempo scuola non sempre viene gestito come risorsa: l'orario scolastico è legato principalmente alle risorse umane (organico) e agli spazi nonchè alla difficoltà di organizzare, soprattutto nella scuola primaria, un orario settimanale che tenga conto dei docenti a scavalco su più plessi.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Qualora esistano modalità didattiche innovative queste restano chiuse all'interno della classe e non vengono condivise con il resto dei docenti	Non viene promossa la collaborazione fra docenti relativamente alle modalità didattiche innovative; pochi docenti si aggiornano.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ROIC82200B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ROIC82200B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	16,7	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	16,7	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ROIC82200B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,7	42,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37,9	37	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,7	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ROIC82200B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	-	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ROIC82200B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	35,4	43,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,2	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,3	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ROIC82200B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	53,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	50	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ROIC82200B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	42,4	42	41,9
Azioni costruttive	14	27,2	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	43	32	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ROIC82200B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	43,6	45,6	48
Azioni costruttive	n.d.	31,6	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	40	34,2	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ROIC82200B % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,51	0,7	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,06	0,7	0,9	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non esistono casi problematici (furti, vandalismo, comportamenti violenti) sia alla scuola primaria che alla secondaria.	Non ci sono strategie specifiche per promuovere competenze sociali. In alcune classi di alcuni plessi esiste una assegnazione dei ruoli e responsabilità all'interno della classe; carente invece, a volte il senso di responsabilità scolastico (puntualità nel rispetto degli orari di entrata a scuola; tempestività nel firmare le comunicazioni, giustificazione delle assenze e dei ritardi) che investe anche la famiglia. Per tali comportamenti c'è molta tolleranza da parte della scuola che interviene con richiami orali o scritti sul libretto delle comunicazioni come mera segnalazione alla famiglia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	 2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, ma lascia alla libera iniziativa dei singoli la loro attuazione. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti sia attraverso l'interlocuzione che, qualora si ravvisino violazioni dei doveri di corretto comportamento, attraverso azioni sanzionatorie

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	4,5	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,5	49,1	25,3
Situazione della scuola: ROIC82200B		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno delle classi, viene favorita l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. Le relative attivita' vengono ben promosse laddove funziona la didattica a gruppi o a classi aperte. Tale modalita' operativa viene svolta solo in alcuni plessi. Il PEI viene formulato anche con la partecipazione degli insegnanti curricolari e monitorato con regolarita'. Un protocollo di accoglienza per gli stranieri garantisce formalmente attivita' di accoglienza e di mediazione linguistica	Concretamente la didattica inclusiva fatica ancora ad entrare nelle aule a causa di una didattica prettamente disciplinare e frontale. Poche sono le situazioni in cui viene sviluppata una didattica per competenze che parta dalle esigenze del piú "debole" per allargarsi al resto della classe.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ROIC82200B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	45,5	41,8	36
Sportello per il recupero	No	13,6	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	4,5	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	0	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4,5	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	28,5	14,5
Altro	No	13,6	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ROIC82200B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	77,3	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	22,7	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	77,3	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	22,7	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	4,5	38,9	24,7
Altro	No	18,2	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ROIC82200B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,7	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	9,1	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	18,2	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	40,9	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	36,4	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	13,6	22,4	40,7
Altro	No	9,1	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ROIC82200B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	68,2	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,9	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	86,4	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	13,6	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,5	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	54,5	67	73,9
Altro	No	4,5	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Si cerca, nonostante l'esiguità delle risorse, di proporre in orario curricolare (scuola primaria) ed extracurricolare (scuola secondaria) ore di consolidamento e recupero. Gli Insegnanti si dedicano a questa attività fuori dal proprio orario di servizio. Il progetto "Benessere" è un progetto a sostegno degli alunni stranieri con difficoltà linguistiche. Il progetto "adotta uno scolaro" prevede la presenza di un volontario esterno alla scuola (spesso insegnanti in pensione) che aiuta gli studenti in difficoltà.</p>	<p>Il lavoro di recupero è limitato ad esigue quote orarie dedicate, in orario curricolare ed extracurricolare, agli studenti in difficoltà. Data la scarsità di tempo disponibile, a causa delle scarse risorse economiche, viene data priorità ai casi di gravi difficoltà di apprendimento (in prima e seconda relativamente alle competenze di base della letto-scrittura e del calcolo), agli alunni stranieri e ai BES. Le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà sono le stesse utilizzate all'interno della didattica di classe.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:ROIC82200B - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,6	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	59,1	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	77,3	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	72,7	72,5	61,3
Altro	No	9,1	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:ROIC82200B - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	59,1	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	95,5	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	63,6	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	59,1	54,9	48,6
Altro	Si	4,5	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordine di scuola diversi si incontrano per scambi di informazioni utili per una formazione eterogenea delle classi. Gli incontri avvengono anche se la classe da formare è solo una affinché i futuri docenti conoscano a priori problematiche relazionali/cognitive e background familiare degli studenti.</p> <p>Nei mesi di marzo e aprile vengono attuate giornate di scambio e gli alunni si recano nella scuola di frequenza futura per assistere ad alcune lezioni o partecipare ad alcune attività preparate nel corso dell'anno. Nell'anno 2014-15 è stato prodotto un Protocollo della continuità ovvero un documento che raccoglie tutte le iniziative, gli incontri e le attività che vengono svolti nei tre ordini di scuola nei vari mesi dell'anno.</p>	<p>Non vengono trasmessi fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti sia nel passaggio alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado. Spesso nel passaggio tra ordini di scuola diversi, le modalità didattiche, i libri di testo e le richieste da parte del corpo docente agli alunni subiscono un cambio radicale netto, non graduale. Questo genera difficoltà di approccio iniziale.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ROIC82200B - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	90,9	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	63,6	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	54,5	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	36,4	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	50	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	86,4	90,9	74
Altro	Si	18,2	34,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola utilizza strumenti per l'orientamento (modulo per il consiglio orientativo), porta gli studenti in visita alla scuola secondaria di secondo grado, organizza sportelli di ascolto fornendo supporto per l'orientamento.
Si organizzano incontri coinvolgendo le famiglie.
L'attività di orientamento avviene per tutte le classi dell'istituto con una intensificazione per le classi terze della secondaria.

La Scuola non effettua un monitoraggio su quanti studenti seguono il consiglio orientativo

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è in via di consolidamento. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi degli studi secondari. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le priorità dell'Istituto sono definite all'interno del POF nell'area della progettualità e mirano a promuovere nello studente quei valori che lo educano a essere cittadino del mondo. Una linea progettuale in divenire all'interno dell'Istituto è quella legata alla musica (formazione di una sezione della scuola secondaria ad indirizzo musicale e progetti all'interno della scuola primaria utilizzando insegnanti specialisti di musica).</p> <p>Gli obiettivi sono resi noti all'utenza attraverso il POF e gli open days. La scuola manifesta una sensibilità particolare a tutti quei progetti legati al campo musicale proposti dal Conservatorio e/o da Enti e associazioni partners dell'Istituto.</p>	<p>La missione e la visione dell'Istituto non sono ben esplicitate anche se, tra le righe, traspare questa spinta dell'Istituto verso il campo musicale. L'Istituto stenta, in quanto di nuova costituzione, a condividere temi forti e progettualità comuni che possano identificare in modo chiaro la realtà dell'Istituto.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'obiettivo primario della scuola è la formazione globale dello studente sia dal punto di vista delle conoscenze e delle abilità che delle competenze. La valutazione di tale processo formativo avviene durante le riunioni di programmazione alla primaria e durante i consigli di classe (cadenza quasi mensile) alla secondaria. A seguito di tali valutazioni vengono concordate modalità operative o effettuate richieste alla dirigenza.</p>	<p>Non sono presenti strumenti formali di monitoraggio relativi al raggiungimento degli obiettivi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le F.S. sono retribuite in misura maggiore rispetto alle altre scuole del territorio provinciale, regionale e nazionale. Nei processi decisionali intervengono il Collegio Docenti, il Dirigente e i gruppi di lavoro. La funzione strumentale POF e Autovalutazione è condivisa da due insegnanti.</p>	<p>C'è un esiguo numero di docenti che si candida per l'attribuzione degli incarichi di funzione strumentale e spesso un solo docente ricopre vari incarichi (Fiduciario di plesso, membro commissione e funzione strumentale). La percentuale degli insegnanti che percepisce il FIS è basso rispetto alle medie territoriali; più alta è la percentuale di insegnanti che percepiscono più di 500 Euro di FIS. Nei processi decisionali, spesso a cura del Collegio dei Docenti, del D.S. o di gruppi di lavoro, il Consiglio d'Istituto interviene solo in fase di ratifica.</p>


Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.f Progetti prioritari****3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

Istituto:ROIC82200B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ROIC82200B
Progetto 1	Progetto Sicurezza. Al suo interno si sono svolte le attività di aggiornamento del personale, del documento DVR, le spese per l'RSPP ed il medico competente ed in genere di tutto ciò che riguarda la sicurezza nella scuola
Progetto 2	Attività sportiva pomeridiana. Al suo interno si trovano tutte le attività sportive effettuate nella scuola secondaria in orario pomeridiano extracurricolare
Progetto 3	Progetto Visite di istruzione e visite guidate. Al suo interno sono comprese tutte le attività didattiche svolte all'esterno della scuola

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti realizzati sono numericamente inferiori rispetto alle medie territoriali. Su ciascuno viene riversato un finanziamento mediamente superiore del 50% rispetto alle medie e l'indice di spesa per alunno è in linea con l'indice provinciale. Oltre alle attività di recupero e potenziamento, vengono privilegiate la formazione sulla sicurezza, l'attività sportiva pomeridiana alla scuola secondaria ed i viaggi di istruzione-visite guidate.	L'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti è la metà del valore provinciale. Vi è un basso coinvolgimento di personale esterno nella realizzazione dei progetti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Le responsabilita' e la suddivisione dei compiti tra le diverse componenti scolastiche sono ben definite. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha promosso attività di formazione sulle indicazioni nazionali per il curriculum e sulla sicurezza sul luogo di lavoro.	Non vengono raccolte le esigenze formative di docenti ed ATA. Poche sono le proposte in materia di aggiornamento a causa di mancanza di risorse economiche.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valorizzazione delle risorse avviene attraverso l'assegnazione degli incarichi, da parte del Collegio dei Docenti e del DS, al personale che presenta, anche sulla base dell'esperienza pregressa, le maggiori competenze specifiche. L'attribuzione dei compiti al personale in ingresso e per quello da riassegnare, avviene dopo una fase preliminare di ascolto degli interessati e di valutazione delle loro aspettative.	Non viene effettuata una raccolta sistematica delle esperienze formative dei docenti e la valorizzazione delle competenze avviene sulla base della conoscenza personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono attivi gruppi di lavoro, coordinati da funzioni strumentali, su una media varietà di tematiche. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro cercando comunque di limitarne il numero sia per renderne più efficiente il lavoro che per consentire una adeguata remunerazione economica.	Non c'è spirito di iniziativa nella formazione di gruppi di lavoro spontanei. Nei gruppi di lavoro strutturati non sempre c'è la competenza in materia e talvolta il gruppo non promuove una reale condivisione e un fruttuoso arricchimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti anche se in misura limitata. Le proposte formative sono di qualità ma rispondono solo in parte ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono anche esiti di buona qualità. Non sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola comunque promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	13,6	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	50	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	36,4	51,1	16,7
Situazione della scuola: ROIC82200B		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,6	66,7	63,8
	Capofila per una rete	27,3	25	25,7
	Capofila per più reti	9,1	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: ROIC82200B	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	9,1	13,5	20
	Bassa apertura	18,2	16,9	8,3
	Media apertura	13,6	18,9	14,7
	Alta apertura	59,1	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: ROIC82200B	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ROIC82200B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	90,9	69,9	56
Regione	0	40,9	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,2	22	18,7
Unione Europea	0	0	0,7	7
Contributi da privati	0	0	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	59,1	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ROIC82200B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	68,2	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	22,7	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	90,9	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,1	15,9	10,1
Altro	0	27,3	39,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:ROIC82200B - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	40,9	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	9,1	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	81,8	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18,2	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	22,7	14,7	9,7
Orientamento	0	27,3	45,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	40,9	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	81,8	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	27,3	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	9,1	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,6	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,5	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,8	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	1,7
Situazione della scuola: ROIC82200B		Bassa varieta' (da 1 a 2)		

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'accordo di rete Benessere è relativo all'inclusione degli studenti stranieri . Attraverso la rete vi è condivisione di informazioni e modalità operative, formazione degli insegnanti, possibilità di accedere a finanziamenti utili per accogliere l'alunno straniero, soprattutto se di recente arrivo, e con scarsa conoscenza della lingua italiana.	La scuola non è capofila di nessuna rete e la partecipazione a reti è bassa. L'unico motivo di partecipazione alla rete è l'accesso a finanziamenti

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ROIC82200B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,04	21,4	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	25	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	75	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	4,2	13,2
Situazione della scuola: ROIC82200B		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ROIC82200B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ROIC82200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	23,65	10,6	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	22,7	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,3	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	0	8,3	11,9
Situazione della scuola: ROIC82200B		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto coinvolge le famiglie negli incontri formali e strutturati (rappresentanza all'interno delle riunioni di interclasse/intersezioni...incontri scuola-famiglia...riunioni ad inizio d'anno per illustrare POF, patto di corresponsabilità e progetti) e incontri di formazione (tematiche del bullismo, uso delle nuove tecnologie, dinamiche relazionali preadolescenziali) con esperti e specialisti del settore.</p> <p>La presenza dei genitori alla scuola dell'infanzia risulta alta e desce a mano a mano che l'alunno prosegue gli studi. Il contributo finanziario delle famiglie risulta più alto delle medie territoriali.</p>	<p>La partecipazione dei genitori agli incontri non è cospicua.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorit 


Priorit  e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Snellire la fascia di voto 7-8 negli esiti di fine secondaria di primo grado	Aumentare di 5 punti la percentuale di studenti che concludono la scuola secondaria con votazione 9-10
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Snellire la percentuale di studenti che si collocano nella fascia di livello 3 nelle prove standardizzate	Innalzare di tre punti la percentuale degli studenti della scuola secondaria che si collocano nel livello 5 nelle prove standardizzate di matematica.
		Mantenere l'alto livello raggiunto nelle prove invalsi	Ridurre, per le classi seconde e quinte della primaria, la varianza tra le classi di 5 punti percentuali
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati scolastici e gli esiti relativi alle prove standardizzate sono situati su valori superiori alle medie territoriali. La scuola dunque prepara adeguatamente gli studenti durante tutto il loro percorso scolastico. Criticit  appaiono in ordine ai risultati in alcune classi/scuole dell'istituto. E' pertanto necessario operare per consolidare quanto ottenuto, armonizzare maggiormente gli esiti tra classi parallele e, conseguentemente, innalzare ancora di pi  le medie dell'istituto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Attuare una didattica per competenze che solleciti il manifestarsi di abilit� che possono non emergere operando in modo tradizionale (media).
		Analisi del dip di matematica della secondaria relativo alle aree tematiche in cui gli studenti, nelle prove invalsi, incontrano pi� difficolt�
		Nella primaria, lavorare e progettare per classi parallele in modo da condividere le buone pratiche che favoriscono i buoni risultati invalsi

	Ambiente di apprendimento	<p>Attraverso i dipartimenti, previsti per l'a.s. 2015/16 nel piano annuale delle attività, progettare UDA che valorizzino la acquisizione di competenze.</p> <p>Definire in modo più puntuale i descrittori che permettono di valutare i comportamenti sia per l'aspetto delle relazioni che del rispetto delle regole</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nella scuola secondaria è prioritario l'innalzamento delle votazioni di uscita e del livello medio. Si ritiene che ciò possa essere attuato suscitando negli studenti un maggior coinvolgimento attraverso una pratica didattica che faccia uso di compiti esperti, rubriche di valutazione, diario di bordo.

Nella primaria è necessario migliorare le competenze degli alunni di alcune classi/scuole dell'istituto attraverso la condivisione tra docenti delle pratiche che conducono, in alcuni casi, ad ottenere risultati nelle prove standardizzate, di gran lunga superiori alle medie territoriali.

La definizione chiara delle regole di comportamento, anche in relazione alla frequenza scolastica e allo svolgimento puntuale dei compiti assegnati, consentirà agli studenti di acquisire in modo regolare, e quindi più efficace, le competenze necessarie per migliorare gli esiti. Il rispetto delle regole favorirà lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.